

IVG

Benzinai, possibile un solo giorno di sciopero: gli impianti aperti a Savona

di **Redazione**

24 Gennaio 2023 - 20:21



Savona. La presidenza nazionale Faib Confesercenti, riunita d’urgenza, a seguito dell’incontro con il Ministro Urso, ha valutato e ritenuto positive le aperture presentate e già formalizzate con un emendamento al decreto legge.

“In particolare - spiega Faib - ci sembra un risultato importante la significativa riduzione delle sanzioni, la razionalizzazione della cartellonistica sugli impianti, la rapida convocazione di un tavolo di filiera per affrontare gli annosi problemi del settore, a partire dall’illegalità contrattuale e dal taglio dei costi per le transazioni elettroniche”.

“In segno di apprezzamento del lavoro svolto dal Ministro e dai suoi collaboratori, e con l’obiettivo di ridurre il disagio alla cittadinanza, la presidenza Faib ha dunque deciso di ridurre a un solo giorno la mobilitazione. La decisione verrà presentata alla riunione di coordinamento con le altre sigle, fissata per domani mattina, mercoledì 25 gennaio”.

“Correggere il decreto Trasparenza abrogando il cosiddetto cartellone sostituendolo, se del caso, con un QR-Code o un App o con dispositivi luminosi a distanza in modo da sgravare i benzinai già oggi oberati da obblighi di comunicazioni e di conseguenza

depennare le ulteriori sanzioni che non avrebbero senso in mancanza di adempimenti” è la richiesta ribadita dal presidente della Faib Confesercenti Giuseppe Sperduto alla commissione Attività produttive alla Camera che ha avviato oggi le audizioni sul decreto Trasparenza e i [provvedimenti sul caro benzina](#).

Ma, ad ora, le altre sigle Fegica e Figisc/Anisa, dopo il tavolo con il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, hanno confermato lo stop fino alle 19 del 26 gennaio sulla rete ordinaria e fino alle 22 (sempre del 26 gennaio) sulle autostrade. Dunque gestori divisi sulla durata della [mobilitazione sindacale](#).

Intanto, in occasione dello sciopero dei benzinai i prezzi dei carburanti stanno registrando rialzi su tutta la rete, una circostanza che potrebbe rappresentare l'ennesima speculazione a danno degli automobilisti. Lo denuncia oggi il Codacons, che contro la serrata dei distributori ha presentato un esposto in Procura per interruzione di pubblico servizio. “I rincari dei listini alla pompa delle ultime ore rischiano di arrecare un danno economico ingente ai cittadini - spiega il presidente Carlo Rienzi - A fronte di uno stato di necessità rappresentato dall'esigenza degli automobilisti di fare il pieno di carburante per non ritrovarsi a secco nei due giorni di sciopero, gli stessi sono costretti a subire prezzi in rialzo su tutta la rete, una situazione che ancora una volta conferma tutti i nostri dubbi e le nostre denunce circa le anomalie nella formazione dei listini alla pompa”.

Per garantire i servizi minimi essenziali sulla rete della viabilità ordinaria urbana ed extraurbana, dovrà essere mantenuto in servizio un numero di stazioni di rifornimento non inferiore alla metà degli esercizi aperti nei giorni festivi, secondo la turnazione programmata. Ecco, ad esempio, l'ordinanza del sindaco di Savona Marco Russo sugli impianti che resteranno aperti, in quanto spetta proprio ai sindaci il controllo sulle garanzie di apertura dei benzinai durante lo sciopero: AGIP di Via Stalingrado 11R (gestore Alessandro Ceppi), Esso di Via Nizza 44R (gestore Soc. RO.CA. di Leugio e C. S.a.s) e IP in Lungomare Matteotti 7R (gestore Andrea Farcinto); dalle ore 19.00 del giorno 25 gennaio alle ore 19.00 del giorno 26 gennaio il servizio sarà invece assicurato dall'impianto IP di Via Stalingrado 38R (titolare Andrea Varacalli), il Q8 in Via Torino 181R (titolare Servizi e Gestioni Italia S.r.l.) e l'IP di Corso Vittorio Veneto 290R (Europam S.p.A).

Al di là dei provvedimenti nei vari comuni del savonese, l'approvvigionamento di benzina e diesel agli impianti sarà comunque garantito dalla procedura automatizzata di rifornimento dei carburanti alle pompe.